

Scuola dell'infanzia Paritaria “SACRO CUORE”

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2025-2028



SUORE ORSOLINE F. M.I. di VERONA
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
Via Del Cerreto,2 -34136 TRIESTE (Barcola)
TEL. 040 41 00 96
segreteria@orsoline.trieste.it

L'indipendenza di un bambino
Deve passare attraverso la Libertà.
La Libertà di sporcarsi,
la Libertà di cadere,
di sbagliare,
di muoversi, di inciampare.
L'indipendenza di un bambino
deve passare attraverso la Libertà
di poter fare da solo.

I (dal web)



La Scuola "Sacro Cuore" rende leggibile la propria Offerta Formativa in attuazione del Regolamento sull'Autonomia Scolastica che recita: "*Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*". (Art.3, c.1 del DPR 8 marzo 1999, n. 275).

E, ancora: "...riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa... il piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione..."

"Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione" (Art.3, c.5 del DPR 8 marzo 1999, n. 275).

Con tale documento si intende rafforzare i rapporti di fiducia istituzionale con i propri interlocutori su basi concrete e trasparenti.

"Vi supplico che vogliate tener conto ed avere scolpiti nella mente e nel cuore tutti i vostri figlioli, uno ad uno, non solo i loro nomi, ma il loro carattere e la loro situazione, perché il vero amore si comporta così"

Sant'Angela Legato II

INDICE

- 1. RIFERIMENTI STORICI**
- 2. SITUAZIONE SOCIO – AMBIENTALE**
- 3. FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI**
- 4. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO**
- 5. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA**
- 6. L'OFFERTA FORMATIVA**
- 7. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- 8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- 9. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE**
- 10. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA**
- 11. GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA**

1. RIFERIMENTI STORICI

La Scuola delle Orsoline F.M.I. è nata a Verona nel 1856 come “Scuola di carità” in risposta ai bisogni ed esigenze della persona e della comunità del tempo, per volontà del Fondatore Beato Zefirino Agostini che l’ha affidata alla nascente Congregazione. È la stessa Congregazione che si è adoperata a diffonderla su vasto territorio in Italia e nel mondo, dove si è radicata la presenza delle Orsoline F.M.I.

La Scuola dell’Infanzia “Sacro Cuore” è sorta per volontà della Congregazione delle Suore Orsoline F.M.I. di Verona nell’anno 1940 (Aut. R. Isp. Scolastico prot. 1360/40 titolo 10 del 12/11/1940 per l’anno scolastico 1940-41), per *“la sana e buona educazione dei bambini” e per offrire un servizio educativo alle famiglie”*.

È inserita nella realtà sociale ed ecclesiale di Barcola-Trieste.

2. SITUAZIONE SOCIO – AMBIENTALE

La Scuola “Sacro Cuore”, gestita dalle Suore Orsoline F.M.I. di Verona, è costituita dalla Scuola dell’Infanzia (autorizzata dal 1940), ora Paritaria.

La scuola è ubicata in un moderno edificio con entrate da via del Cerreto, 2 e da via Boveto, 4 a Barcola, Trieste.

Il rione di Barcola è collocato alla periferia occidentale di Trieste ed è adiacente al mare. Il territorio residenziale di Barcola è caratterizzato da una eterogeneità culturale determinata dalla presenza di una comunità di lingua italiana e di una minoranza di lingua slovena, inoltre, essendo situato in zona di confine, vi confluiscono persone, famiglie, nazionalità, religioni e situazioni diverse.

L’utenza della Scuola proviene da varie zone di Trieste essendo facilmente raggiungibile sia dal centro città che dalla periferia.

Nell’immediata vicinanza della Scuola sono presenti servizi di carattere:

- socioculturale (il ricreatorio comunale “Stuparich”, “Atelier della creatività”);
- sportivo e religioso (Circolo Marina Mercantile, Saturnia, Nettuno, SVBG, Amici del bunker, Parrocchia di san Bartolomeo);
- scientifico (Immaginario scientifico, Laboratorio di biologia marina, Parco e riserva naturale WWF).

Mancano strutture per l’aggregazione dei bambini e dei preadolescenti.

Non emergono situazioni di disagio economico.

Ulteriori servizi sono presenti nella zona verso il centro cittadino (musei, biblioteche, teatri, ecc.).

La Scuola è associata alla federazione F.I.S.M. di Trieste, partecipa attivamente per la qualificazione, l’aggiornamento e il coordinamento pedagogico che la stessa F.I.S.M. offre allo scopo di sostenere le insegnanti nella formazione in servizio, possibilmente in “rete” con le altre scuole dell’Infanzia associate, della città e provincia.

3. FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

La Scuola dell’Infanzia “Sacro Cuore” è di ispirazione cristiana; è inserita nella Chiesa locale e offre un servizio educativo ai bambini e alle famiglie, per la formazione integrale della persona umana e del bene comune della società, in un contesto di libertà e pluralismo (cfr. Prog. Pag. 6), in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo secondo la tradizione e il Magistero della Chiesa Cattolica.

Incarna il carisma e lo stile educativo delle Suore Orsoline F.M.I., che proviene dal Fondatore, Beato Zefirino Agostini, e si basa sulla pedagogia di Sant’Angela Merici.

TRATTI DISTINTIVI:

“Prendersi cura” del bambino con amorevolezza, in un rapporto educativo attento alla singola persona, improntata “all’amore che si dona senza misura”, sa attendere ed opera con pazienza e generosità (cfr. Dir. p. 5) in funzione della sua crescita.

L’accoglienza semplice, umile, gioiosa, espressa in un clima di famiglia, profuso dallo spirito di fondazione.

Nella relazione educativa si “pone come centro di attenzione il bambino, che si presenta con i suoi bisogni educativi e le sue possibilità evolutive”.

La dimensione ecclesiale: la Scuola evangelizza educando; promuove la cultura e il contatto diretto con le famiglie; annunciando i valori evangelici ed universalmente condivisi, per un cammino umano e di fede.

I fondamenti culturali e pedagogici emergono dal progetto educativo delle Scuole Materne Orsoline in sintonia con le linee pedagogiche della F.I.S.M. a cui la Scuola è associata.

- a. La prassi educativa fa perno sulla centralità della persona umana: promuove e afferma la tutela dei diritti e il rispetto dell’integrità di ogni bambino, soggetto educante, per concorrere alla formazione completa ed equilibrata di ciascuno.

- b. Educa al rispetto della vita per ogni persona, all’accoglienza e all’integrazione della diversità delle culture.

- c. È luogo privilegiato “di” e “per” la democrazia, il pluralismo, la cultura: e perciò è
- **aperta a tutti** i bambini senza distinzione di razza, lingua, religione, ideologia, condizioni fisiche e psichiche, condizioni socioeconomiche e culturali,
 - **considera la “diversità”** una risorsa da valorizzare per promuovere l’identità personale e culturale di ciascun individuo
- d. È **Scuola per il bambino** e si propone come:
- **luogo di vita**, di crescita armonica ed integrale e luogo di arricchimento personale;
 - **contesto di apprendimento intenzionale** e sistematico, diverso e complementare rispetto a quello familiare;
 - **termine di confronto esperienziale** e di crescita personale a livello sociale, intellettuale ed affettivo.

In modo più specifico mira a:

“rendere il bambino più capace di prendere coscienza della realtà, di intervenire su di essa e di dare senso alla propria esperienza”.

- e. Definisce la cultura umana base per favorire nei bambini la crescita delle funzioni cognitive, affettive, fisiche e sociali. Educa alla cultura mediante la cultura: su di essa si costruiscono le condizioni educative e didattiche per lo sviluppo della creatività, della dimensione etica e religiosa, delle capacità critiche in modo che ogni bambino sia protagonista libero e consapevole dei processi di comunicazione e delle scelte di vita.
- f. pone al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, del perdono, della pace. In tale prospettiva è impegnata per la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, ne sviluppa il senso di appartenenza, di autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo;

Riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione, e, con spirito di servizio, ne integra l'azione, chiedendo ai genitori di collaborare e compartecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi, comportamenti.

4. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La nostra Scuola, nel proporre il Piano di Offerta Formativa, tiene presente come quadro di riferimento il Progetto Educativo delle Orsoline, già esistente e fondato sui principi cristiani, integrando gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana.

EDUCAZIONE ALL'UGUAGLIANZA

La Scuola non compie nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico né per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, né per motivi di religione, ideologia politica e condizioni socioeconomiche.

Per quanto riguarda le condizioni psicofisiche, ci sarà una particolare attenzione, comunicazione e collaborazione con le famiglie in questione. Si potrà così stabilire la gravità del caso e il conseguente sostegno qualora lo Stato non lo concedesse.

Le famiglie e i bambini a loro volta si impegnano a rispettare lo spirito della Scuola Cattolica aderendo alle iniziative di natura religiosa.

EDUCAZIONE ALL'IMPARZIALITÀ ED ALLA REGOLARITÀ

La Scuola “Sacro Cuore” garantisce che i soggetti erogatori del servizio ispirano i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

La Scuola si impegna inoltre:

- ad assicurare una regolare e continua erogazione del servizio e delle attività educative, nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dei bambini;
- ad adottare le misure che consentano una vita familiare e gioiosa nell'ambiente scolastico.

EDUCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INTEGRAZIONE

La Scuola si impegna a facilitare lo “star bene a Scuola”, favorendo l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo alle fasi di ingresso, alla sezione o alle situazioni di rilevante necessità.

Si tiene a ribadire che, comunque, nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha **pieno rispetto dei diritti** e degli interessi **del bambino**.

EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE, ALL'EFFICIENZA E ALLA TRASPARENZA

È garantita all'utente la partecipazione alla prestazione del servizio per tutelarne il diritto alla corretta erogazione dello stesso attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali.

La Scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche possibili e compatibili con l'orario e con l'organizzazione del lavoro del personale non docente.

La Scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente (legge n° 241 del 7/8/90) salvaguardando i principi dell'informazione riservata.

Per la salvaguardia della privacy, la Scuola informa che non è consentito fornire senza autorizzazione scritta i dati degli alunni, i numeri telefonici, le fotografie e i video scolastici.

L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si uniforma a criteri di efficienza ed efficacia, in relazione alle esigenze espresse dall'utente e alle decisioni degli organi d'Istituto.

In bacheca della Scuola si espone per la consultazione:

- Progetto Educativo Orsoline, Regolamento Interno, Piano di Offerta Formativa, Progettazione Educativo-didattica in corso, Informazioni riguardanti il rapporto Scuola-Famiglia, Comunicazioni A.S.L., Tabella dietetica approvata.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La libertà d'insegnamento degli insegnanti garantisce la formazione del bambino, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, espresse nei Nuovi Orientamenti per la Scuola Materna del 1991.

Pur essendo autonoma, la Scuola si impegna a garantire l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico con interventi e corsi, in loco e fuori sede, allo scopo di migliorare il livello qualitativo del servizio scolastico.

Inoltre, la Scuola, è aperta all'inserimento di alunni tirocinanti, per brevi periodi nel corso dell'anno.

5. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

RISORSE INTERNE: SPAZI E ATTIVITA'

Gli spazi: l'edificio scolastico dispone, al primo piano, di 5 aule che accolgono: due sezioni della Scuola dell'Infanzia, di una sala riposo attrezzata con lettini per i bambini di tre anni, di un laboratorio di informatica riservato agli alunni medi e grandi della Scuola dell'Infanzia e di un' aula polivalente per le attività di inglese, religione e yoga, di un corridoio, di due ampie mansarde al secondo piano.

Al piano terra sono situati un'ulteriore aula che accoglie una sezione della Scuola dell'Infanzia, due saloni adibiti ad attività ricreative ed un ampio refettorio bene attrezzato per la mensa e la segreteria.

Un altro locale è adibito a sala insegnanti.

Inoltre, la scuola ha uno splendido e vasto cortile ombreggiato e attrezzato con vari giochi.

Le strutture della Scuola dell'Infanzia sono curate e luminose e comprendono, oltre agli spazi già citati, anche due bagni al primo piano e due bagni al piano terra.

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente e sicuro; le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a Scuola confortevole, per i bambini e per le persone adulte.

Il personale si adopera per garantire l'ordine e l'igiene dei servizi e di tutti gli ambienti frequentati.

Peculiarità della Scuola è l'accoglienza semplice, umile e gioiosa di tutte le persone, in quanto valore e dono grande di Dio.

Nell'organizzazione metodologico-didattica si distingue per il modello organizzativo della sezione, intersezione e laboratorio. Questi sono ritenuti contesti educativi con valenze diverse, ma con uguale potenzialità educativa, convergenti nell'unico obiettivo: la centralità del bambino e del suo agire in una Scuola per e del bambino.

Le risorse umane e professionali: sono date dalla comunità educante, dal personale docente e non docente della Scuola, professionalmente preparato a svolgere le specifiche mansioni per cui è preposto, e così quantificato:

- un numero di bambini idoneo per tre sezioni
- n. 1 coordinatrice religiosa con insegnamento, con titolo prescritto e abilitazione;
- n. 3 insegnanti laiche con diploma o laurea abilitanti;
- n. 1 educatrice assistente
- n. 2 ausiliarie;
- n. 2 cuoche.

Le risorse interne sono:

- la funzionalità e luminosità dell'ambiente, rispondente alle esigenze dei bambini;

- l’arredamento delle sezioni, rispondente ai criteri della didattica attuale;
- la presenza continua della Comunità religiosa, che si adopera per rendere sempre più accogliente l’ambiente.

Le risorse economiche:

- derivano dai contributi delle famiglie per la frequenza dei bambini;
- dal contributo Ministeriale;
- dal contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Tutte le attività legate al funzionamento della Scuola sono finanziate dal bilancio dell’istituzione stessa.

6. L’OFFERTA FORMATIVA

FINALITA’ GENERALI E OBIETTIVI TRASVERSALI - AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

La Scuola, con l’apporto delle competenze professionali del personale, con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile delle attività educative e si impegna a garantire l’adeguatezza alle esigenze culturali e formative dei bambini, nel rispetto di obiettivi educativi propri della Scuola Cattolica, validi anche per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La Scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra gli ordini di istruzione primaria al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità dei bambini.

OFFERTA EDUCATIVA

L’Istituto delle Orsoline F.M.I., fondato da Beato Zefirino Agostini, ispirato all’attualità carismatica di Sant’Angela Merici, è una famiglia religioso apostolica di diritto pontificio.

Sensibili alle esigenze della famiglia, dell’infanzia, della preadolescenza, le Suore Orsoline sono sempre in atteggiamento di apertura e disponibilità ad accogliere iniziative e nuove forme di presenza, attente ad intuire e a leggere “i segni dei tempi” come insegnava Sant’Angela. Noi ci impegniamo a formare persone nuove per un mondo nuovo, più giusto, più umano, più evangelico.

La Scuola dell’Infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni; nella sua attività educativa, mette al primo posto il bambino, in quanto persona, valore e dono grande di Dio; perciò, pone al centro dell’attenzione “i suoi bisogni educativi e le sue possibilità evolutive”. Nella sua progettualità offre un’effettiva uguaglianza, allo scopo di superare i condizionamenti sociali, economici ed ambientali.

La Scuola si propone di raggiungere ciascun bambino di qualunque nazionalità, al proprio livello di esperienza e di fede e con gradualità guidarlo, in collaborazione con le famiglie, ad una maggiore consapevolezza del mistero, nel rispetto della libertà di coscienza. (cfr. Progetto Scuole dell'Infanzia. Delle Orsoline di Verona).

È Scuola che privilegia i seguenti traguardi di sviluppo:

1. **Maturazione dell'identità**: corporea, intellettuale, motoria e psichica.
2. **Conquista dell'autonomia**: capacità di orientamento e scelta.
3. **Sviluppo delle competenze**: capacità culturali, cognitive, creative, abilità.
4. **Sviluppo della cittadinanza**: scoperta dell'altro, diverso da sé, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Rafforza la competenza attraverso l'acquisizione dei linguaggi necessari all'organizzazione della propria esperienza, dei processi di elaborazione, osservazione e ricostruzione della realtà, conferendo significato e valore ad atteggiamenti e comportamenti personali e sociali.

La Scuola è impegnata a promuovere gli obiettivi formativi che perseguono l'acquisizione di:

Conoscenze – Capacità – Atteggiamenti

attraverso i **Campi di Esperienza**:

- **il sé e l'altro**
- **il corpo e il movimento**
- **immagini, suoni e colori**
- **i discorsi e le parole**
- **la conoscenza del mondo**
- **L'educazione civica per la scuola dell'infanzia** La Legge all'articolo 2 prevede di avviare “iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.(Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)
- **STEAM** - l'avvio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa

riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” e nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, cui si rimanda per i necessari approfondimenti. Nella scuola dell’infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, “La conoscenza del mondo” che, nella sua doppia articolazione “Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”, consente ai bambini di elaborare la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. (linee guida per le discipline stem)

PROGETTI

Nel corso dell’Anno Scolastico sono previsti:

- **attività di sezione e di intersezione con bambini di età omogenea:** Educazione motoria, Yoga, laboratorio di musica e arte.
- interventi di specialisti e di animatori per esperienze ed attività di laboratorio, con progetti integrativi o aggiuntivi, inerenti i bisogni dei bambini in particolare:
- **LABORATORIO SPERIMENTALE DI INFORMATICA:** alla scoperta dell’informatica; introduzione al coding; comunic@zione, parole e numeri al computer; rifletto e capisco (medi e grandi).
- **LABORATORIO ENGLISH - IMPARO CANTANDO:** Il progetto, guidato da un insegnante di madre lingua inglese ed esperto in pedagogia musicale, insegna l’inglese facendo cantare canti tradizionali per bambini con l’accompagnamento della chitarra.
- Tali progetti verranno individuati dopo un periodo di osservazione; i genitori saranno coinvolti in alcune attività inerenti alla programmazione educativo-didattica.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Il Collegio Docenti cura la documentazione e la verifica nel modo seguente:

- **per i bambini:** raccolta degli elaborati inerenti i percorsi didattici seguiti, sia personali sia prodotti mediante attività di gruppo;
- **per i genitori:** elaborazione grafica, fotografica e verbale degli itinerari intrapresi, cui seguono nuove proposte;
- **per le insegnanti:** osservazione sistematica del bambino, con l’esame sulla conduzione dell’operatività, delle proposte e dell’interesse del bambino ed anche sui metodi proposti.

7. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola rende noto, come parte integrante del Piano di Offerta Formativa, il regolamento interno a riguardo di orario, attività, norme.

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.00.

La giornata è così articolata:

- ore 7.20/9.00: accoglienza, gioco libero
- ore 9.00/9.30: riordino, merenda, giochi di socializzazione
- ore 9.30/10.00: momento comune in salone: canto, preghiera insieme
- ore 10.00/11.30: attività di sezione, intersezione, laboratorio
- ore 11.30: attività di vita pratica, igiene personale
- ore 12.00: pranzo
- ore 12.30/14.00: libere attività nello spazio ludico e prima uscita
- ore 14.00: attività di vita pratica, igiene personale
- ore 14.15/15.30: attività didattiche libere e guidate in sezione
- ore 15.30: merenda
- ore 15.45/16.00: uscita

Nell'arco della giornata sono previsti brevi momenti di preghiera (all'inizio delle attività, al momento del pranzo) guidati dall'insegnante per orientare il bambino ad ispirare il proprio comportamento ai principi cristiani.

La Scuola fa presente ai genitori la necessità di attenersi scrupolosamente all'orario fissato per facilitare la serena e costruttiva continuità dei momenti operativi, che, se interrotti, tendono a sviare l'attenzione di chi è già presente e creano disagio all'inserimento del bambino stesso.

È obbligatorio l'uso del grembiule bianco o colorato.

L'anno scolastico, come previsto dal calendario scolastico regionale, ha inizio entro la prima metà di settembre e si conclude entro il 30 giugno. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'accoglienza viene solitamente avviata nei primi giorni di settembre, onde garantire un miglior servizio alle famiglie.

In caso di assenza, la famiglia avverte la Scuola, anche telefonicamente.

Il servizio di refezione verrà fornito dal lunedì al venerdì, con cucina e mensa propria: il pranzo si serve a tutti i bambini alle ore 12.00; la refezione è predisposta conformemente alla Tabella dietetica approvata dalla A.S.L.

Criteri per la composizione delle sezioni

La sezione accoglierà in linea di massima 24-26 bambini.

Nella composizione della sezione:

- si tiene conto delle difficoltà dei bambini inseriti o da inserire con handicap;
- si cerca di creare equilibrio numerico e di risorse umane nel seguente modo:
 - equa divisione delle età dei bambini nuovi iscritti;
 - suddivisione proporzionata tra maschi e femmine – anno e mese di nascita;

La Sezione è affidata ad un'Educatrice abilitata con titolo richiesto dalle vigenti disposizioni.

Nel lavoro di intersezione i bambini potranno essere raggruppati, secondo l'attività da svolgere, per gruppi d'età omogenea, seguiti anche da Docenti specializzati in determinati settori, che affiancheranno le titolari durante il lavoro.

8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola è attenta alle aspettative, alle esigenze e alle richieste degli utenti e dell'ambiente socioculturale, pertanto, l'Offerta Formativa si estende con i seguenti progetti ad integrazione della programmazione (*i singoli progetti sono agli atti della scuola ed esposti in bacheca*):

- **Progetto di Educazione Motoria**
- **Progetto di Lingua Inglese**
- **Progetto di Informatica**
- **Progetto di Canto**

Allo scopo di agevolare la funzionalità del servizio scolastico, tenendo conto delle attività lavorative delle Famiglie e del rispetto dei diritti del Bambino, la Scuola offre la possibilità della pre-scuola (dalle ore 7.30 alle ore 8.00) e del post-scuola con laboratori di: Teatro (con Hangar Teatro), inglese, manipolazione, Berimbau.

La Scuola dispone di cucina e mensa proprie; serve il pranzo a tutti i bambini alle ore 12.00.

La refezione è predisposta in conformità alla tabella dietetica approvata dalla A.S.L.

9. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE

Nell'arco dell'Anno Scolastico sono organizzati degli incontri formativi genitori-insegnanti:

- Assemblea Generale per la presentazione del Progetto Didattico Annuale
- Incontri con la Sezione per la presentazione periodica delle unità didattiche
- Incontri con i rappresentanti per l'organizzazione di attività varie (*uscite, feste, ecc.*)

Le Insegnanti, inoltre, si incontrano con cadenza mensile per la programmazione didattica e per l'attività di verifica. Le stesse partecipano periodicamente a:

- Corsi proposti dalla FISM di Trieste
- Incontri di coordinamento zonale
- Corso annuale organizzato dall'Istituto (Suore Orsoline)
- Aggiornamento in servizio con la coordinatrice dell'Istituto Suore Orsoline.

I Genitori collaborano con la Scuola, condividendo il lavoro organizzativo per la concretizzazione delle attività didattiche:

- animazione alle feste annuali
- confezione di costumi ed addobbi
- proposte costruttive
- uscite didattiche

USCITE DIDATTICHE

- Laboratori didattici
- Visite al Museo scelto in base al Progetto Educativo/didattico annuale
- Laboratori al Mini Mu

LABORATORI

- Attività motoria (per i bambini di 3-4-5 anni)
- Lingua straniera: Inglese (per i bambini di 4-5 anni)
- Informatica (per i bambini di 4-5 anni)
- Canto (per i bambini di 3-4-5 anni)
- Approccio all’educazione alimentare (per i bambini di 4-5 anni)

10. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

CONTRATTO FORMATIVO

Nel rapporto docenti-genitori-alunni, la Scuola prevede un impegno reciproco basato sui principi ispiratori della Scuola cattolica e del Progetto Educativo di Istituto, in un confronto di diritto – dovere che ciascuna componente è tenuta a rispettare. In particolare:

- **i docenti**, oltre ai diritti di natura sindacale sanciti dal contratto nazionale di lavoro dell’AGIDAE, conservano il diritto alla libertà d’insegnamento ed aggiornamento nel rispetto degli obiettivi formativi dell’anno; i docenti hanno inoltre il dovere di esprimere l’offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- **gli alunni** hanno diritto:
 - ad una Scuola organizzata e gestita in funzione dei propri bisogni di formazione ed istruzione;
 - alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica, religiosa e ad una educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali della persona nella comunità scolastica da una convivenza civile, solidale e rispettosa delle diversità;
 - alla libertà di apprendimento intesa come diritto alla buona qualità e all’efficienza del servizio e all’acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all’autonomia personale;

- ad un insegnamento individualizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno.
- **I genitori** hanno diritto di:
 - conoscere l'Offerta Formativa e il Progetto Educativo e Didattico;
 - essere informati sulla programmazione annuale delle singole attività;
 - conoscere le esperienze attuate con i bambini, come documentazione e verifica;
 - collaborare per promuovere la vita e le attività della Scuola dell'Infanzia;
 - incontri individuali per la conoscenza del bambino e per rendere fattiva la continuità educativa orizzontale: famiglia – Scuola – extra Scuola.

Ai genitori si chiede:

- di condividere l'aspirazione e l'orientamento delle linee educative del P.T.O.F.;
- di contribuire al buon andamento della vita scolastica con la loro attiva collaborazione.

Tale collaborazione si manifesta:

- nella disponibilità dei genitori a partecipare agli organismi della Scuola, nonché alle conferenze organizzate per loro con insegnanti, relatori ed esperti;
- nel frequente contatto dei genitori con gli insegnanti per promuovere la vita di sezione, per sollecitare la crescita culturale, umana e cristiana dei figli;
- nella collaborazione nell'interno della Scuola, specialmente nell'ambito dei rapporti Scuola - lavoro, Scuola – cultura locale nei limiti della disponibilità di ciascuno.
- Di partecipare ai momenti comunitari di riflessione, di festa e di celebrazione.

Ai docenti si chiede di sperimentare il progetto di valutazione e di miglioramento del servizio offerto, tramite l'osservazione, il confronto ed il dialogo con le famiglie dei bambini.

11. GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA (*cfr. Regolamento Interno*)

ISCRIZIONI

Le iscrizioni vengono effettuate entro il mese di gennaio precedente l'anno scolastico di inizio della frequenza ed oltre, sino ad esaurimento dei posti.

Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso (secondo O.M.); inoltre, possono essere

accolti i bambini che compiono 3 anni entro il mese di aprile, qualora ci siano posti disponibili.

L’iscrizione comporta:

- la conoscenza del Progetto Educativo della Scuola e del P.O.F.;
- la presa di coscienza dell’identità della proposta educativa e l’impegno a condividerla, a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione;
- la presentazione dei documenti richiesti o l’autocertificazione allegati alla domanda di iscrizione (certificato di nascita e stato di famiglia, certificato delle vaccinazioni).
- L’iscrizione deve essere confermata entro il mese di febbraio versando la quota in segreteria e presentando i documenti richiesti.
- La famiglia è tenuta a versare un contributo mensile, nei primi dieci giorni del mese, per tutto l’anno scolastico, con le modalità indicate dalla segreteria.

VIGILANZA DEI BAMBINI

Si assicura la custodia dei bambini in ambienti e spazi sicuri, sorvegliati dalla presenza vigile delle insegnanti o del personale addetto.

Al termine della giornata il bambino sarà affidato ai genitori e/o solo a persone dagli stessi autorizzate mediante una delega scritta.

ORARIO DI SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola rimane aperta il martedì e il giovedì dalle ore 8 alle ore 10. Negli altri giorni riceve su appuntamento.

GESTIONE E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

La gestione è guidata dall’Ente religioso con la partecipazione dei membri del “Consiglio di Scuola”.

Sono attivi i seguenti organismi di partecipazione, o Organi Collegiali, analoghi a quelli del Ministero della Pubblica Istruzione:

- **Consiglio di Scuola**, convocato dalla Coordinatrice/Responsabile, si riunisce in media ogni tre mesi;
- **Collegio Docenti**, convocato ogni volta che gli ambiti di programmazione della Scuola lo richiedono (in media una volta al mese);
- **Assemblea Generale**, convocata dall’Ente gestore o dalla Responsabile almeno due volte all’anno;
- **Consiglio d’Intersezione**, convocato ogni volta che gli ambiti di programmazione della Scuola lo richiedono.

RAPPORTO CON IL PERSONALE

Il personale della Scuola è assunto con Contratto Nazionale di Lavoro A.G.I.D.A.E.

APERTURA AD ENTI E ISTITUZIONI CULTURALI DIVERSE DALLA SCUOLA

la Coordinatrice mantiene vivi i rapporti

- con gli Istituti Comprensivi del territorio di appartenenza, specie per la continuità educativa,
- con l'Ente locale per le varie iniziative:
 - Adesione e partecipazione ad iniziative ed offerte culturali locali.
 - Visite guidate.

SICUREZZA

Si è sempre tenuto conto delle norme vigenti per la sicurezza e l'igiene, con costanti aggiornamenti del personale e delle strutture scolastiche.

La Scuola, seguendo le normative e le indicazioni fornite dagli organi preposti per la Sicurezza e per la Prevenzione dei Rischi, ha adottato un regolamento da seguire in caso di emergenza:

a. Evacuazione:

Seguire le istruzioni dell'Insegnante e mettere in atto le procedure acquisite nel corso delle esercitazioni:

- Mantenere la calma, comunicandola agli altri e conservare il silenzio affinché sia facile ascoltare i comandi ed udire i segnali
- Assicurarsi che nessuno sia in bagno o in altri ambienti
- Uscire tutti in fila, senza spingere e senza correre, accostandosi a destra nei corridoi o lungo le scale
- Allontanarsi almeno 20 metri dall'edificio, senza ingombrare le uscite e raggiungendo il luogo di raccolta prestabilito
- Non uscire sulla strada e rimanere ordinatamente in gruppo, senza disperdersi, attendendo i soccorsi
- Verificare la presenza di tutti i componenti del gruppo e segnalare subito eventuali assenze

b. Terremoto:

Seguire le istruzioni dell'Insegnante e mettere in atto le procedure acquisite nel corso delle esercitazioni:

- Mantenere la calma e conservare il silenzio
- Ripararsi velocemente sotto i tavoli o vicino alle pareti, allontanandosi da finestre o strutture che potrebbero cadere

- Prestare aiuto a quanti si trovassero in difficoltà
- Alla fine della scossa attuare il piano di evacuazione sopra descritto

La Scuola predispone delle esercitazioni periodiche per l'applicazione del Piano di Evacuazione e per il consolidamento, nel personale e negli alunni, delle procedure operative necessarie in caso di reale emergenza.

ASSICURAZIONI

I bambini e il personale sono coperti da regolare polizza assicurativa.

ATTIVITA' INTEGRATIVE – PROGETTI – LABORATORI

- a. **Progetto accoglienza:** ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche e la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, è attuato in tutte le classi attraverso la formazione di gruppi eterogenei. Il progetto è articolato in varie attività: manuali, grafico – pittoriche e nell'analisi delle diverse componenti affettive (ansia, autostima, socialità) che interagiscono con l'apprendimento.
- b. **Progetto Scuola Sicura** con lo scopo di far prendere coscienza ai bambini dei rischi presenti nella Scuola e di contribuire alla formazione di una coscienza civica consapevole, si traduce in:
 - indagine dell'ambiente scolastico;
 - norme comportamentali in situazioni di emergenza;
 - rischi connessi ai fenomeni naturali;
 - piano di evacuazione della Scuola.
- c. **Educazione alla salute** con l'intento di tutelare i bambini da ogni forma di dipendenza, educandoli al diritto – dovere del mantenimento dello stato di benessere psicofisico.
 - Concetto di salute e di benessere.
 - Prevenzione per mantenere lo stato di benessere fisico (cura del proprio corpo, alimentazione, attività sportiva, cura delle condizioni ambientali).
 - Decadimento dello stato di salute (malattie, incidenti, farmaci).
- d. **Educazione all'affettività** con l'intento di guidare ad una conoscenza di sé, dei propri sentimenti e bisogni nel rispetto dell'altro. L'educazione all'affettività ha come finalità principale quella di mettere i bambini in condizione di saper gestire il proprio mondo interiore in rapporto con gli altri, risolvendo in modo pacifico e non violento i conflitti.
- e. **Attività di drammatizzazione** rappresenta uno degli ambiti di stimolazione e potenziamento dell'aspetto creativo dei bambini, nelle varie forme:
 - nell'espressività corporea mimico – gestuale;
 - nella realizzazione di costumi e della scenografia di ogni spettacolo ideato;
 - nella messa in scena di uno spettacolo teatrale (Natale, festa di fine anno).

- f. **Uscite didattiche e visite guidate** che mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici e a creare una maggior coesione del gruppo.
- g. **Educazione ai valori e ai diritti del bambino.** Il progetto intende sviluppare un atteggiamento di tolleranza e di rispetto nei confronti degli altri, indipendentemente dalle condizioni economiche o dalla provenienza di ciascuno. Inoltre, intende sviluppare un atteggiamento di solidarietà e di collaborazione:
 - conoscenza bisogni – diritti – responsabilità, partendo dall'esperienza personale del bambino;
 - interventi di Amnesty International e UNICEF;
 - conoscenza e rispetto delle culture diverse dalla nostra;
 - il razzismo intorno a noi.
- h. **Avviamento alla pratica sportiva** ed eventuale partecipazione a manifestazioni sportive.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La verifica impegna tutta la comunità educativa; è considerata la base per poter accedere alla valutazione a metà anno scolastico, al termine e in itinere:

- dei processi di maturazione e di crescita dei bambini
- della efficacia delle strategie di intervento educativo e didattico
- dello svolgimento del servizio erogato ai bambini e alle famiglie
- delle risposte alle attese del contesto sociale e territoriale.

A metà e/o al termine di ogni anno scolastico la Scuola acquisisce, attraverso appositi questionari il parere dei genitori con riferimento alla programmazione educativa, alle condizioni ambientali e alle risorse esistenti.

La Responsabile della Scuola raccoglie in una relazione:

- le osservazioni che emergono dai questionari;
- eventuali reclami presentati dagli utenti durante l'anno, circa il non rispetto dei principi sanciti nel Piano dell'Offerta Formativa. Di questi redige una relazione analitica con elencati i successivi provvedimenti.

Tale relazione viene sottoposta al Consiglio di Scuola e costituisce il documento per l'elaborazione del piano di miglioramento della qualità del servizio.

N.B.: i documenti citati in sintesi nel Piano dell'Offerta Formativa possono essere consultati per esteso, da quanti lo desiderano, presso la Segreteria della Scuola.